

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 13 **del mese di** gennaio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: POR FESR 2007-2013, ASSE 1, ATTIVITA' I.1.1. INTEGRAZIONE PROGRAMMI DI RICERCA DEI
TECNOPOLI, PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' PER PROGETTI DA PRESENTARE
NELL'AMBITO DI HORIZON 2020. INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

Cod.documento GPG/2013/2187

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/2187

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007, pubblicata sul B.U.R. n.152 del 16 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- la deliberazione della giunta regionale n. 736/2008, con la quale sono state adottate le Linee Guida per l'attuazione dell'attività I.1.1 del POR FESR "Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico", e si è contestualmente approvato l'invito a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione della citata attività I.1.1 entro il termine del 31 ottobre 2008;
- le successive deliberazioni della giunta regionale n. 1612/2008 e n. 2214/2008 con le quali si è provveduto a prorogare il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse al 30 gennaio 2009;
- la deliberazione della giunta regionale n. 1817/2009 con la quale sono stati approvati i programmi per la creazione di tecnopoli ammessi a finanziamento a seguito della presentazione delle manifestazioni di interesse, del processo di selezione ai sensi dei "Criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR in data 5 dicembre 2008 e, infine, della fase negoziale con i proponenti, con la puntuale definizione degli interventi da attuare e delle risorse da attribuire ad ogni intervento, dando atto della copertura finanziaria nell'ambito della programmazione POR FESR 2007-2013, e della integrazione di risorse regionali già previste in bilancio;

- Visto il Programma Europeo Horizon 2020 approvato con decisione Decisione C(2007) 3875 - 07.08.2007 Codice CCI n. 2007 IT 16 2 PO 002;

Considerato che:

- i programmi di ricerca sviluppati dai laboratori di ricerca industriale appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia approvati, a seguito della sopra richiamata Manifestazione di interesse con le delibere 1817/2009, 89/2010, 346/2010, sono in fase avanzata di realizzazione o in via di conclusione e che in tali ambiti sono stati sviluppati risultati di ricerca applicata e rapporti di collaborazione con le imprese;

- è necessario stimolare una maggiore partecipazione italiana, in particolare delle imprese, ai programmi europei per la ricerca, normalmente sottoutilizzati dal nostro paese;

- i bandi del nuovo programma Horizon 2020 stanno già iniziando ad essere emanati offrendo importanti opportunità di finanziamento e innovazione;

- è opportuno che laboratori e imprese partecipino congiuntamente a tali programmi in modo da svolgere ruoli complementari e di reciproca sinergia;

- la Commissione Europea raccomanda la massima integrazione tra i programmi dei fondi strutturali e i programmi europei di ricerca;

Ritenuto pertanto opportuno promuovere una integrazione dei programmi esistenti dei laboratori al fine di orientare la progettualità realizzata o in corso verso ulteriori sviluppi progettuali nell'ambito del programma Horizon 2020 anche coinvolgendo, insieme ai laboratori stessi, le imprese della nostra regione, approvando l'invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dei Tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020 ", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive. Piano Energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata,

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare l'Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dei

Tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020 ", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva dell'allegato sul B.U.R. della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1



Programma Operativo Regionale 2007-2013

Fondo europeo di sviluppo regionale

Obiettivo Competitività regionale e occupazione

Attività I.1.1 “Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico”

INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGRAMMI DI
RICERCA DEI LABORATORI DEI TECNOPOLI PER LA
REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ FUNZIONALI
ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO
DEL PROGRAMMA **HORIZON 2020**

Decisione C(2007) 3875 – 07.08.2007
Codice CCI n. 2007 IT 16 2 PO 002

1. Obiettivi

Con l'approvazione delle linee guida per l'attuazione dell'Attività I.1.1 del POR-FESR 2007-2013 "Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico" (DGR 736/2008) la Regione ha avviato il percorso che ha portato nell'arco degli ultimi 4 anni alla attivazione e consolidamento della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia.

I programmi di ricerca dei laboratori appartenenti ai Tecnopoli, avviati a seguito dell'approvazione della DGR 1817/2009 e successive modifiche, si completeranno entro il 2014, così come sono in fase di realizzazione le infrastrutture in cui si andranno a collocare i laboratori e attraverso cui si articolerà la Rete nei territori.

Fino ad oggi sono stati conseguiti importanti risultati in termini di capacità dei laboratori di coinvolgimento delle imprese della regione, in particolare per ciò che riguarda la risposta ai fabbisogni espressi dalle imprese stesse. Per il futuro appare invece necessario potenziare la capacità della Rete di promuovere progetti collaborativi strategici su scala più ampia, che prevedano risultati sul medio-lungo termine, entrando in misura più significativa nelle reti di ricerca europee e cercando di trascinare le imprese regionali, in particolare le PMI, verso una dimensione europea dei propri percorsi di innovazione.

Il nuovo programma dell'Unione Europea Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione rappresenta dunque una occasione cruciale per un significativo salto di qualità della Rete Alta Tecnologia attraverso un suo collocamento anche a livello internazionale come una rete in grado di esprimere eccellenza tecnico scientifica nel campo della ricerca applicata. Una eccellenza che può esprimersi grazie al rapporto, da un lato con le istituzioni di ricerca che in gran parte hanno dato origine ai laboratori, dall'altro, grazie allo sviluppo di partenariati con le imprese del territorio, mettendo a frutto i rapporti che in questi anni si sono consolidati.

Con il presente invito a presentare manifestazioni di interesse nell'ambito dell'Attività I.1.1 del POR-FESR 2007-2013, la Regione intende sostenere ulteriori attività di ricerca dei laboratori insediati nei tecnopoli e approvati con la DGR n. 1817/2009, con l'obiettivo di realizzare studi di fattibilità finalizzati alla messa a punto di progetti da presentare nell'ambito delle prossime call di Horizon 2020, coinvolgendo prioritariamente le imprese della regione. A partire dai risultati ottenuti dai programmi di ricerca in corso, ai laboratori è quindi chiesto di identificare possibili modalità di ulteriore sviluppo e valorizzazione di tali risultati, che possano concretizzarsi nella presentazione di proposte progettuali nell'ambito di Horizon 2020.

2. Soggetti che possono presentare manifestazioni di interesse

Università, enti ed organismi di ricerca titolari di convenzioni con la Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'Attività I.1.1 del POR-FESR possono presentare manifestazioni di interesse a valere sul presente invito, unicamente per conto dei laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico individuati dalla DGR n. 1817/2009 e sue successive modifiche e integrazioni. Le manifestazioni di interesse dovranno riferirsi all'ampliamento dei programmi di ricerca in corso, per le finalità di cui al punto 1.

3. Caratteristiche degli interventi finanziabili

Le manifestazioni di interesse dovranno indicare gli studi di fattibilità che si intendono realizzare, indicando per ciascuno di essi, nel seguente ordine:

- il laboratorio che realizza lo studio;
- un titolo e una descrizione sintetica dell'oggetto e degli obiettivi tecnologici;
- il collegamento con i risultati che sono stati ottenuti attraverso i programmi di ricerca in corso;

- la potenziale ricaduta industriale (a partire dalle filiere regionali), nonché la rilevanza socioeconomica e/o ambientale;
- la tematica di Horizon 2020 verso cui lo studio di fattibilità è indirizzato e la tipologia di progetto che si intende presentare, specificando il ruolo atteso del laboratorio (leader o partner);
- le reti europee o nazionali di ricerca di appartenenza, attivabili per il progetto, o specifici centri di ricerca o imprese di alta tecnologia nel panorama europeo con cui si collabora al progetto;
- altri laboratori della Rete Alta Tecnologia o della regione che si intendono coinvolgere;
- le imprese regionali che si intendono coinvolgere;
- il piano di lavoro,
- le spese previste.

Le manifestazioni di interesse dovranno riferirsi ad un massimo di 4 studi di fattibilità per ciascun laboratorio. Ogni singolo studio di fattibilità dovrà essere redatto, rispettando sequenzialmente i punti sopra riportati, in massimo 10 pagine (carattere Arial 11, interlinea 1,5).

4. Spese ammissibili

Per ciascuno studio di fattibilità la Regione riconoscerà le seguenti spese:

- spese di personale per ricercatori dedicati alla realizzazione dello studio di fattibilità, per la durata massima di 12 mesi/uomo. Sono ammissibili assegni di ricerca, contratti a progetto, assunzioni a tempo determinato, co.co.co.;
- consulenze esterne, per un massimo di 5.000 euro;
- spese di missione, esclusivamente se finalizzate alla presentazione del progetto nell'ambito di Horizon 2020 (ad es. riunioni fra i partner di progetto), per un massimo complessivo di 2.000 euro.

Il contributo della Regione sarà pari al 100% delle spese sostenute, con un massimo di 30.000,00 euro per ogni studio di fattibilità.

Le spese riconosciute e il massimale di contributo riconosciuto potranno essere proporzionalmente raddoppiati qualora si intenda presentare il progetto su Horizon 2020 in qualità di leader.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a fronte della presentazione della rendicontazione di spesa e ad avvenuta dimostrazione della presentazione di una proposta eligibile su una delle Call di Horizon 2020 che preveda la partecipazione diretta del laboratorio (in qualità di leader o di partner) e di almeno una impresa con sede sul territorio dell'Emilia-Romagna.

La data massima per il completamento delle attività è il 31/03/2015. Entro tale data tutte le spese dovranno essere state sostenute e la rendicontazione di spesa, con relativa relazione sulle attività svolte, presentata alla Regione. La dimostrazione dell'avvenuta presentazione di una proposta eligibile su Horizon 2020 potrà avvenire anche successivamente, purché entro il 30/06/2015, fermo restando che il contributo regionale non potrà essere erogato fino al ricevimento della documentazione attestante le presentazioni della proposta.

La mancata presentazione di una proposta eligibile su Horizon 2020 oppure la presentazione di una proposta ma senza la partecipazione di una impresa dell'Emilia-Romagna comporterà la revoca parziale del contributo nella misura corrispondente al valore specifico dello studio di fattibilità.

5. Procedure e modalità di valutazione

Il presente invito è aperto in permanenza fino al 30/04/2014. Le manifestazioni di interesse saranno valutate con un meccanismo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La Regione valuterà l'ammissibilità degli studi di fattibilità inseriti nelle manifestazioni di interesse sulla base dei seguenti criteri:

- Coerenza degli studi di fattibilità con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR;
- Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico - PRRITT);
- Coerenza con quanto stabilito dal presente invito;
- Qualità degli studi di fattibilità proposti e loro coerenza con le priorità di Horizon 2020, valutata in particolare in base a:
 - Rilevanza tecnico-scientifica e fattibilità economico finanziaria delle proposte (10 punti);
 - Competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte (10 punti);
 - Ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sulle filiere produttive regionali (10 punti);
 - Capacità del laboratorio di sviluppare attività di networking con le imprese e di diffusione dei risultati della ricerca (10 punti);
 - Inserimento del laboratorio in reti europee di ricerca (10 punti).

E' necessario un punteggio almeno sufficiente su ognuno degli elementi di valutazione.

Sulla base di tale valutazione la Regione deciderà quali studi di fattibilità approvare e ne darà comunicazione ai proponenti, che dovranno formalmente accettare il finanziamento. Sarà possibile una approvazione parziale delle manifestazioni di interesse a seconda degli studi di fattibilità approvati.

6. Modalità di presentazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate esclusivamente via PEC all'indirizzo sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it e redatte secondo lo schema allegato.

Lo sportello per la presentazione delle manifestazioni di interesse resterà aperto in permanenza dalle ore 8.00 del 03/02/2014 alle ore 17.00 del 28/04/2014.

ALLEGATO 2

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DEI LABORATORI DEI TECNOPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ FUNZIONALI ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON 2020

1. Il soggetto beneficiario

Deve essere chiaramente identificato il soggetto proponente, che sarà beneficiario dell'eventuale contributo.

2. Descrizione degli studi di fattibilità da sviluppare in relazione ai diversi ambiti tecnologici

Gli studi di fattibilità devono essere realizzati dai laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico selezionati a seguito della manifestazione di interesse approvata con la DGR 736/2008. Per ciascuno di essi va indicata

- il laboratorio che realizza lo studio;
- un titolo e una descrizione sintetica dell'oggetto e degli obiettivi tecnologici;
- il collegamento con i risultati che sono stati ottenuti attraverso i programmi di ricerca in corso;
- la potenziale ricaduta industriale (a partire dalle filiere regionali), nonché la rilevanza socioeconomica e/o ambientale;
- la tematica di Horizon 2020 verso cui lo studio di fattibilità è indirizzato e la tipologia di progetto che si intende presentare, specificando il ruolo atteso del laboratorio (leader o partner);
- le reti europee o nazionali di ricerca di appartenenza, attivabili per il progetto, o specifici centri di ricerca o imprese di alta tecnologia nel panorama europeo con cui si collabora al progetto;
- altri laboratori della Rete Alta Tecnologia o della regione che si intendono coinvolgere;
- le imprese regionali che si intendono coinvolgere;
- il piano di lavoro;
- le spese previste.

Le manifestazioni di interesse dovranno riferirsi ad un massimo di 4 studi di fattibilità per ciascun laboratorio. Ogni singolo studio di fattibilità dovrà essere redatto, rispettando sequenzialmente i punti sopra riportati, in massimo 10 pagine (carattere Arial 11, interlinea 1,5).

3. Termine per la realizzazione dei programmi

La data massima per il completamento delle attività è il 31/03/2015.

4. Piano finanziario cumulativo

Fornire un piano finanziario cumulativo secondo il seguente schema:

	Importi in euro	in % sul totale
Spese per il personale dedicato alla ricerca		
Consulenze		
Viaggi		
Totale costi		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/2187

data 07/01/2014

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'